

IL FESTIVAL dei diritti umani

La fotografa Tenenti mostra le immagini delle “terre dei fuochi”

Gela ed il dramma di tanti bambini malformati al Festival dei diritti umani che si è tenuto ieri alla Triennale di Milano grazie al progetto fotografico "Terre dei fuochi" che documenta i danni alla salute dell'inquinamento. Al Festival dei diritti umani di Milano sono stati presentati i primi scatti frutto di un viaggio della fotografa milanese Silvia Tenenti nei luoghi più contaminati d'Italia. Da Nord a Sud, da quelli più noti a quelli dove l'attenzione mediatica è stata più debole. Un filo conduttore del progetto durato sei mesi ma ancora in progress è la negazione dei diritti dei cittadini alla salute e a un ambiente salubre.



SILVIA TENENTI

«L'obiettivo è raccontare la situazione drammatica di questi luoghi attraverso le storie delle persone. Persone che per il solo fatto di essere nate e vivere lì si trovano a fare i conti quotidianamente con le conseguenze dell'inquinamento. Sono racconti di dolore, ma

anche di riscossa: è infatti grazie all'impegno di comuni cittadini se in molti casi si sono avviati processi di cambiamento, monitoraggio, controllo o almeno di consapevolezza» - ha dichiarato all'Osservatorio dei diritti umani Silvia Tenenti parlando del suo progetto. A Gela terra del petrolio, dell'alto tasso di mortalità per tumori e di malformazioni neonatali ha ritratto tanti giovani nati con malformazioni e l'avv. Luigi Fontanella promotore dell'azione giudiziaria delle loro famiglie per ottenere i risarcimenti.

Le foto raccontano il dramma di tante famiglie gelesi e la difficile battaglia avviata oltre che la storia di un sito contaminato da oltre mezzo secolo di inquinamento industriale con le bonifiche che sono ancora realizzate in una percentuale irrisoria.

